

Un nuovo progetto Così Sol.co educa i ragazzi in rete

Il caso. Iniziative corali rivolte a chi ha da 11 a 47 anni
Il direttore: «Vari cantieri per farli crescere al meglio»
Fondi di 435mila euro dalla fondazione **“Con i bambini”**

GIUSEPPE MAIORANA

Una serie di iniziative educative, formative, ricreative rivolte a ragazzi tra gli 11 e i 17 anni che si svilupperanno nei prossimi due anni in provincia di Sondrio per permettere proprio alle nuove generazioni di mettersi in gioco e acquisire nuove competenze: è tutto questo il progetto “Educa in rete. Cantieri del fare per giovani in azione”, promosso dal consorzio Sol.co. Sondrio e presentato ieri mattina.

Contributo

Il progetto è finanziato dalla fondazione **“Con i bambini”** (www.conibambini.org) che ha messo a disposizione un contributo pari a 435 mila euro nell'ambito del fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile e inoltre è previsto un cofinanziamento a livello locale pari al 10% della cifra stanziata dalla fondazione **“Con i bambini”**. L'idea promossa dal consorzio Sol.co. è

stata selezionata a livello nazionale nell'ambito del bando “Un passo avanti” visto che, tra i suoi punti di forza è stata individuata la creazione di una rete di partenariato tra diversi soggetti e organizzazioni del terzo settore: «Ci sentiamo orgogliosi e anche responsabilizzati - ha evidenziato **Massimo Bevilacqua**, direttore del consorzio Sol.co. e responsabile del progetto “Educa in rete. Cantieri del fare per giovani in azione” - visto che siamo stati scelti anche perché alla fondazione **“Con i bambini”** interessa capire le possibilità di contrasto alla **povertà educativa** in un contesto montano e peculiare come quello della provincia di Sondrio. Nella nostra realtà facciamo i conti con una carenza di luoghi d'aggregazione, di occasioni di mettersi in gioco, con una mancanza di competenze e possibilità di relazione tra i giovani e anche con gli adulti. Per questo il nostro progetto vuole dare un

messaggio importante di presenza ai ragazzi anche con formule nuove visto il momento che stiamo vivendo».

Le attività e iniziative del progetto, infatti, erano state pensate per essere svolte in presenza, poi l'emergenza covid ha costretto a ricalibrarle affinché possano essere comunque tenute in maniera efficace anche a distanza. La sostanza delle proposte non è comunque mancata: sei “cantieri sperimentali” nei cinque mandamenti provinciali (illustrati con maggiore precisione nel pezzo a fianco) che si concentrano ognuno su un aspetto peculiare della vita e del quotidiano degli adolescenti valtellinesi e valchiavennaschi.

Il tutto, come ha sottolineato **Ilaria Mozzi**, altra responsabile del progetto per il consorzio Sol.co. «per riuscire ad ascoltare e accogliere i **bisogni educativi** dei ragazzi e promuovere le buone pratiche di rete facendo pure in modo che

i vari “cantieri” collaborino tra loro guardando coralmemente e da tutte le prospettive i ragazzi, entrando in relazione con loro e generando opportunità».

Varie realtà coinvolte

Come detto, uno dei punti di forza del progetto e che ha permesso di ottenere il finanziamento è stato il coinvolgimento di varie realtà locali del terzo settore: tra loro le cooperative Grandangolo, Forme Impresa sociale, cooperativa San Michele, cooperativa Nisida, Us Talamonese e Csi Morbegno a cui si aggiunge anche la collaborazione dell'Ufficio scolastico provinciale, dell'istituto comprensivo Sondrio Centro e dell'istituto Pinchetti di Tirano.

■ «Il nostro progetto vuole dare un messaggio importante di presenza»

■ Previsti: sei “cantieri sperimentali” nei cinque mandamenti



Peso: 47%



Massimo Bevilacqua, direttore del consorzio Sol.co. e responsabile del progetto "Educa in rete"



Peso:47%